⚠ Questa trascrizione è stata prodotta automaticamente utilizzando tecnologie di Intelligenza Artificiale. Sebbene il sistema sia ottimizzato per la massima accuratezza, il testo potrebbe riportare errori di trascrizione, omissioni o errate interpretazioni di parole ed espressioni. Il documento ha scopo puramente informativo e non sostituisce la registrazione ufficiale.

Comune di Marsala

Aula Commissioni

In data venerdì 23 ottobre 2026, alle ore 10:00 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**3^ Commissione - Lavori Pubblici del 23/10/2026**" dell'organo Terza Commissione - Lavori Pubblici - Territorio e Ambiente - Riserve - Nettezza Urbana - Ecologia..
Presiede la seduta **Consigliere Comunale MEO Federica**.
Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Marco	BONFRATELLO	Consigliere Comunale		✓	
Leonardo	ORLANDO	Consigliere Comunale	✓		
Maria Linda	LICARI	Consigliere Comunale	✓		
Pietro	GIACALONE	Consigliere Comunale	✓		
Gaspare	PASSALACQUA	Consigliere Comunale	✓		
Federica	MEO	Consigliere Comunale	✓		
Pellegrino	FERRANTELLI	Consigliere Comunale	✓		
Francesco	CARINI	Consigliere Comunale	✓		
Duilio	PICCIONE	Consigliere Comunale	✓		
Vito Gian Paolo	ABRIGNANI	Consigliere Comunale	✓		
Oreste	ALAGNA	Consigliere	✓		

Alle ore 10:04, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO**.

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Federica MEO**:

"è composto dai rappresentanti di tutti gli enti gestori delle aree designate, venga trasformato in struttura di coordinamento della futura riserva della biosfera.

L'ipotesi più sostenibile è quella di creare una fondazione di partecipazione modello ibrido tra una fondazione tradizionale e una struttura maggiormente comunitaria per garantire una partecipazione allargata.

Altra domanda: Come la gestione coordinamento è adattata alla situazione locale? La struttura di coordinamento della futura riserva della biosfera continuerà ad essere rappresentata dai rappresentanti degli enti gestori dei territori, a partire dai comuni, che garantiranno il miglior adattamento alle situazioni locali.

La modalità operativa di una fondazione di partecipazione meglio sembra adattarsi alla situazione della futura riserva della biosfera in quanto attraverso i suoi organi maggiormente in grado di coinvolgere un ampio numero di stakeholders.

Esiste una procedura per valutare e monitorare l'efficacia della gestione? Questa procedura è prevista nel documento di indirizzo al piano di gestione che verrà approvato dal comitato promotore della candidatura.

Allo scopo di mettere a punto questa procedura si coinvolgeranno fin da subito Gli enti di ricerca attiva sul territorio, a partire dall'Università di Palermo.

Si è deciso di programmare delle scadenze regolari di revisione dell'attività programmata, almeno una volta l'anno.

Allora, l'area delle saline tra Trapani e Marsala rappresenta un paesaggio culturale e produttivo nel quale convivono attività economiche e tradizioni."

Prende la parola **Consigliere Comunale Federica MEO**:

"Nel corso degli anni sono emersi diversi potenziali conflitti, principalmente riconducibili a: a) conservazione degli habitat e attività produttiva delle saline.

Storicamente è emersa la necessità di conciliare la tutela degli habitat di interesse comunitario e delle specie di avifauna migratoria con le esigenze operative delle imprese salinarie.

La gestione dei livelli idrici, la manutenzione degli argini, la movimentazione dei sedimenti e gli interventi infrastrutturali possono infatti incidere sugli ecosistemi, mentre l'abbandono dell'attività produttiva rischia di compromettere gli habitat stessi che dipendono dal mantenimento del sistema delle saline.

Dalla comunità dei salinari è emersa la necessità di un esame attento all'introduzione di possibili innovazioni ed adeguamenti tecnologici in grado di preservare la competitività nazionale ed internazionale della produzione trapanese, per non determinare una definitiva perdita di attrattività dell'attività, peraltro necessaria al mantenimento dell'integrità ambientale della particolare area umida costiera che esse rappresentano e preservano.

Il conflitto è stato progressivamente trasformato in una relazione di complementarietà Attraverso il riconoscimento del ruolo della salicoltura tradizionale quale pratica essenziale per la conservazione del paesaggio e degli habitat umidi.

Le misure di gestione della riserva naturale, dei siti Natura 2000 e delle aree protette hanno favorito forme di coordinamento tra operatori economici ed enti di tutela.

b) Fruizione turistica e conservazione ambientale.

Negli ultimi due decenni la crescente attrattività turistica in particolare quella del kitesurfing nella zona dello Stagnone delle Saline, ha determinato un aumento dei flussi di visitatori, in particolare nelle aree più iconiche caratterizzate dalla presenza dei mulini storici e dei bacini evaporanti.

In alcuni periodi dell'anno si sono registrate potenziali interferenze con la nidificazione, alimentazione e la sosta dell'avifauna, nonché problemi legati alla pressione antropica.

Alla mobilità e all'accesso delle aree più sensibili.

Tali criticità sono state in parte mitigate attraverso regolamentazione degli accessi, attività di educazione ambientale, percorsi guidati, zonizzazione delle aree di visita e monitoraggio da parte degli enti gestori.

c) Sviluppo infrastrutturale e tutela paesaggistica.

Sono emerse nel tempo discussioni riguardanti la incompatibilità di alcuni interventi infrastrutturali, impianti energetici, operaie varie e trasformazioni territoriali con i valori paesaggistici ed ecologici dell'area.

La presenza dei vincoli paesaggistici, ambientali e urbanistici, insieme alle procedure di valutazione ambientale e all'attività di concertazione tra enti competenti, ha consentito di ridurre il rischio di trasformazioni incompatibili con gli obiettivi di conservazione."

Interviene **Consigliere Comunale Federica MEO**:

"Poi c'è: fin dalla sua costituzione, il Comitato Promotore della Candidatura ha predisposto un piano di animazione territoriale

che prevedesse un'attività capillare di informazione e coinvolgimento alla scala di tutto il territorio coinvolto.

In modo da raggiungere il maggior numero di schede holders possibile."

Alle ore 10:12, lascia la seduta **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**.

Interviene quindi **Consigliere Comunale Federica MEO**:

"Allora colleghi, leggiamo le ultime praticamente 6 pagine che sono quelle pure più, diciamo, più interessanti.

Allora."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Federica MEO**:

"Allora, per quanto riguarda la parte 3, La futura riserva della biosfera si prefigge l'obiettivo di diventare un grande laboratorio di sostenibilità a cielo aperto.

Le iniziative in corso di ricerche condotte soprattutto su aspetti ecologici, idrologici e zoologici in aree puntuali verranno messe a sistema in un quadro più ampio di investigazione di tutti gli aspetti rilevanti delle dinamiche dei territori candidati, compresi quelli socioeconomici ed antropologici.

In questo quadro più ampio è stata proposta l'idea di costruire un osservatorio permanente sulla riserva della biosfera coordinata dall'Università di Palermo anche attraverso il suo polo di Trapani.

Il piano non prevederà vincoli aggiunti a quelli già esistenti, si prefiggerà piuttosto di contribuire all'armonizzazione dei regimi previsti dai vari enti che insistono nel territorio disegnato, a, per ridurre i conflitti, e b) agevolare l'adozione di soluzioni di pianificazione maggiormente condivisibili dagli stakeholders.

Le autorità incaricate per l'implementazione delle azioni previste dal futuro Piano di Gestione saranno le stesse che attualmente governano la pianificazione vigente.

In particolare, per quanto riguarda le zone cuscinetto, rimarranno attivi i regimi previsti dal Piano di Gestione dell'Area Natura 2000.

Mentre per le zone di transizione verranno i piani dei comuni interessati.

Quali fattori ostacolano o agevolano la sua attuazione? Esempio: riluttanza delle persone locali, conflitti tra diversi livelli decisionali.

Il fattore maggiormente critico che è emerso dall'attività di animazione territoriale è la percezione negativa da parte di molti stakeholders dei regimi vincolistici esistenti nelle aree Natura 2000 che vengono sofferti come eccessivamente limitativi dalle iniziative di sviluppo legate sia alla coltivazione del sale che alla fruizione turistica, in particolar modo nell'area dello Stagnone.

Il ruolo cruciale della futura riserva della biosfera sarà in primis quella di offrire una piattaforma di dialogo tra i vari portatori di interesse che conduca ad un superamento degli attuali regimi vincolistici verso forme maggiormente condivise.

La partecipazione pubblica a questa nuova fase sarà di cruciale importanza per garantire la tenuta nel tempo e nello spazio di queste nuove decisioni condivise.

La proposta di riserva della biosfera delle saline di Sicilia si inserisce pienamente negli indirizzi strategici definiti a livello internazionale, nazionale e regionale in maniera di conservazione della biodiversità, adattamento ai cambiamenti climatici, valorizzazione del patrimonio culturale e promozione di sviluppo sostenibile.

A livello internazionale, la candidatura contribuisce all'attuazione degli obiettivi del Programma Uomo e Biosfera, MAB, dell'UNESCO e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, con particolare riferimento alla tutela degli ecosistemi terrestri e costieri, alla gestione sostenibile delle risorse naturali, alla valorizzazione delle economie locali e alla promozione di modelli di governanza partecipativa."

Prende la parola **Consigliere Comunale Federica MEO**:

"Allora, il consigliere..."

Prende la parola **Consigliere Comunale Federica MEO**:

"Il consigliere Duilio Piccione esce alle ore 10:28."

Alle ore 10:28, lascia la seduta **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO**.

Prende la parola **Consigliere Comunale Federica MEO**:

"Allora, il consigliere Ferrantelli esce alle ore 10:29."

Interviene **Segretario Commissione**:

"Presidente, alle ore 10:36 è uscito il consigliere Carini."

Alle ore 10:38, lascia la seduta **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**.

Alle ore 10:38, lascia la seduta **Consigliere Comunale Francesco CARINI**.

Alle ore 10:38, lascia la seduta **Consigliere Comunale Federica MEO**.

Alle ore 10:38, lascia la seduta **Consigliere Oreste ALAGNA**.

Alle ore 10:38, lascia la seduta **Consigliere Comunale Pellegrino FERRANTELLI**.

Alle ore 10:38, lascia la seduta **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**.

Alle ore 10:38, lascia la seduta **Consigliere Comunale Gaspare PASSALACQUA**.

Alle ore 10:38, lascia la seduta **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI**.

Alle ore 10:38, lascia la seduta **Consigliere Comunale Duilio PICCIONE**.

Alle ore 10:39, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Federica MEO**.

Alle ore 10:39, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI**.

Alle ore 10:39, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Pellegrino FERRANTELLI**.

Alle ore 10:39, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Gaspare PASSALACQUA**.

Alle ore 10:39, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Duilio PICCIONE**.

Alle ore 10:39, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**.

Alle ore 10:39, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**.

Alle ore 10:39, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Francesco CARINI**.

Alle ore 10:39, si unisce alla seduta **Consigliere Oreste ALAGNA**.

Alle ore 10:40, lascia la seduta **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**.

La seduta termina alle 10:40.